

Worskshop 4 –PROFESSIONALITA' E COMUNITA' DI PRATICHE

Esperienza 2 - SCIENZE INSIEME PER UN AMBIENTE AMICO

Descrizione esperienza
Si allega la presentazione del progetto, contenente gli elementi essenziali dello stesso, realizzati nel corso dell'a.s. 2013/14 e da realizzare nell'anno in corso. Tema: Dissesto idrogeologico. La tematica è stata sviluppata, trasversalmente, nella costruzione di un curriculum verticale che ha abbracciato il campo d'esperienza della "conoscenza del mondo" e le discipline scientifiche e l'area storico geografica.
Sito in cui è reperibile la documentazione dell'esperienza
www.primocircolocapoterra.gov.it www.popolieterre.net
Descrizione del contesto
Assemini, Capoterra, Sarroch: tre territori poco distanti tra loro per i quali le cronache raccontano, dalla fine del 1700 a oggi, decine e decine di diluvi rovinosi che si ripetono con ricorrenza quasi impressionante. Negli anni sono mutate parecchie cose, e tra queste gli stessi paesaggi. Da un lato chi sostiene l'imprevedibilità del clima nostrano, dall'altro chi evidenzia una puntualità ossessiva di certi eventi. Quali i disastri causati da queste calamità naturali? Quali i possibili interventi? Quali le zone a maggiore rischio? Perché? Partendo da questi primi interrogativi, il progetto ha inteso promuovere tra gli alunni una conoscenza più approfondita del territorio nel quale vivono, passando, in particolare, attraverso l'analisi del fenomeno del dissesto idrogeologico, sotto molteplici punti di vista.
Soggetti proponenti, tempi, risorse coinvolte, riferimenti scientifici
Soggetti proponenti: RETE IN2012 "INSIEME PER UN AMBIENTE AMICO" Tempi: A.S. 2013/14 (gennaio/giugno 2014), A.S. 2014/15. Risorse: docenti scuole infanzia/primaria/secondaria di I grado di N. 7 istituti di tre comuni diversi. Gruppo di progettazione e coordinatori dei laboratori. Esperto esterno per la formazione in servizio. Associazioni di volontariato presenti in ciascuna comunità, geologi dell'Università di Cagliari e ingegneri locali.
Risultati in termini di apprendimento, organizzazione, benessere e motivazione dei bambini
Elaborazione della prima "organizzazione fisica" del mondo esterno, attraverso attività concrete che portano l'attenzione dei bambini sui diversi aspetti della realtà. Promozione di una conoscenza più approfondita del territorio nel quale vivono gli alunni.
Elementi significativi dell'esperienza realizzata
Attività di costruzione di un glossario, realizzazione di cartelloni, plastici, libri illustrati, rappresentazioni teatrali, visite guidate nel territorio, in continuità tra gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia e quelli della classe prima della scuola primaria. - Studio del territorio (ambiente antropico/ambiente naturale), lettura delle carte, cause e conseguenze degli eventi alluvionali, misure di protezione attraverso le lezioni di esperti geologi, in continuità tra gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado.
Innovazione, uso delle risorse, formazione e crescita del personale
Modello di formazione attiva (docenti/alunni), attraverso la guida di esperti esterni e interni; costruzione di un ambiente collaborativo tra i docenti dei diversi ordini di scuola e dei diversi comuni; progettazione in team: dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, per ambiti disciplinari, tra i docenti dei diversi ordini di scuola, dei tre comuni.
Valutazione e monitoraggio
La verifica e valutazione dei risultati è stata effettuata in itinere e in conclusione del percorso, in considerazione dell'impegno, delle abilità e delle competenze mostrate dagli alunni durante il percorso.
Punti di forza
Formazione secondo due modalità: 1. Incontri di formazione seminariale rivolti a tutta l'assemblea dei docenti; 2. Gruppi di studio in verticale: scuola infanzia-classi prime scuola primaria/classi quinte scuola primaria/classi prime scuola secondaria di 1° grado. Formazione attiva, in presenza degli alunni. Collaborazione tra i docenti della rete. Rapporti con Ente Locale, Arma dei Carabinieri, Polizia Locale, LegAmbiente, Associazioni di volontariato: Protezione Civile, Fraternità della Misericordia, Capoterra 2.0, esperti geologi dell'Università di Cagliari.

Criticità
Necessità di tempi più distesi e di maggiori finanziamenti per permettere la realizzazione di alcune attività peculiari.
Trasferibilità dell'esperienza
Obiettivi e attività dell'esperienza possono essere trasferite, per analogia, nell'ambito dello sviluppo di un curriculum verticale scientifico, in altri contesti anche non caratterizzati dal dissesto idrogeologico. Tutta la documentazione delle attività realizzate è stata esposta nella mostra didattica che si è tenuta il 26,27,28 giugno 2014 presso "Casa Melis", a Capoterra.

<i>Regione o provincia</i>	SARDEGNA – CAGLIARI
<i>Dati dell'istituto: tipologia</i>	STATALE VIA LAMARMORA, 09012 CAPOTERRA (CA)
<i>Indirizzo - indirizzo mail – telefono</i>	caee039001@istruzione.it 070-720228
<i>Dirigente scolastico</i>	ROSSANA MONTISCI
<i>Relatore</i>	ADRIANA ANCHISI
<i>N. scuole coinvolte nell'esperienza</i>	7 Istituti di 3 comuni limitrofi: Capoterra, Assemini, Sarroch (Cagliari)
<i>N. classi/sezioni coinvolte nell'esperienza</i>	n. 7 sezioni S.I. , n. 13 classi
<i>Ordini di scuola coinvolti</i>	Infanzia/Primaria/secondaria di I grado
<i>Anni scolastici</i>	2013-14, 2014-15